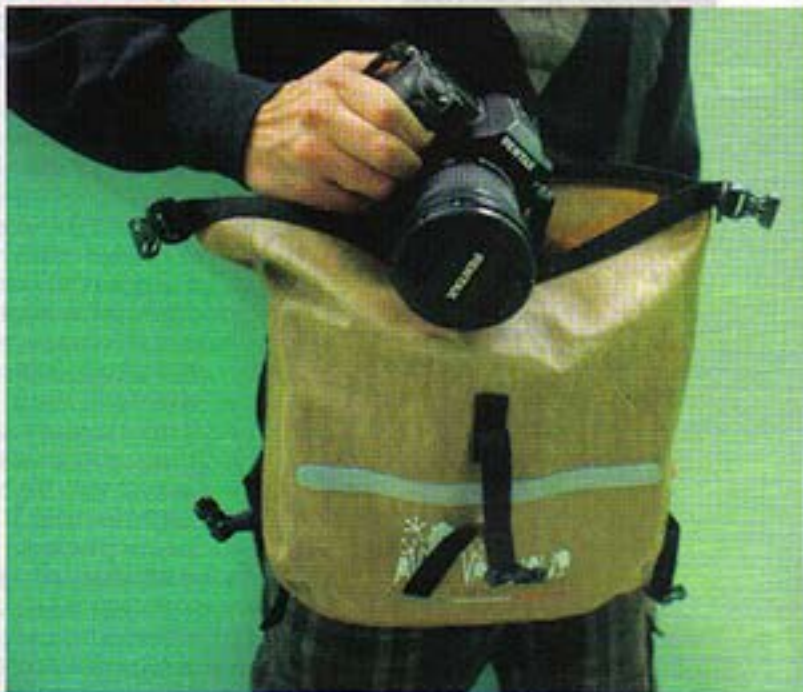


FOTOGRAFARE SEMPRE E OVUNQUE

Mi piacciono molto le foto che pubblicate nei vostri servizi di turismo e nelle cavalcate, perché sembrano i giri che faccio io. Ma, quando provo a fare le stesse foto, non vengono uguali perché uso una compattina automatica, che ha i suoi grossi limiti: del resto, in fuoristrada è impensabile portare la reflex. E non capisco che diavolo di attrezzatura usiate voi: ci sono foto in mezzo al fango e in mezzo ai guadi, alcune con la pioggia... Verrebbe da pensare che non ci andiate, in moto.

Alessio Ruzzi

Risponde Mario Ciaccia: questo è un argomento sconfinato. Non so da dove iniziare, giuro! Intanto, i fotografi si dividono tra chi si porta tanti corpi, tante ottiche e si sposta in auto 4x4... e, invece, chi si sposta in moto, si rassegna a infangare e picchiare le fotocamere e cerca di risparmiare il maggiore peso possibile. Tuttavia, nonostante il peso sia un problema, non possiamo scendere sotto un certo standard, ovvero: sensore di dimensioni almeno APS-C, capacità di raffica di almeno 5 scatti al secondo e due corpi, sia per poter concludere degnamente il servizio in caso di guasto di uno dei due, sia per poter essere sempre pronti a scattare con il teleobiettivo e con il grandangolo. Le reflex professionali, tipo la Canon Eos 1D e la Nikon D3, sono robustissime e a prova di pioggia e polvere (tropicalizzate), ma sono anche molto pesanti; troppo se si pensa, appunto, che ce ne servono due. Per fortuna che esistono anche delle semi-professionali che pesano la metà, sono tropicalizzate e fanno foto splendide, come la Canon Eos 7D, la Nikon D300S e la Pentax K7 e K5. Io ho usato, per anni, una coppia di Canon Eos della serie 20D-40D, che non sono dichiarate a prova di pioggia, ma la tengono benissimo. Su una montavo lo zoom 10-22 mm e sull'altra il 70-200 mm. Portavo il tutto dentro uno zaino manspalla, di quelli che in un secondo ruotano, li apri di volo ed estrai la fotocamera, cogliendo l'attimo. Parlo di passato perché, da poco, è nata una strana categoria di fotocamere, le cosiddette "mirrorless", o "evil", o all'italiana "senzaspeschio": si possono considerare reflex senza lo specchio oppure compatte con sensore APS-C e ottiche intercambiabili. Il succo è che sono molto più piccole delle reflex, ma offrono la stessa qualità d'immagine. Così, adesso uso una sola reflex, sulla quale monto il teleobiettivo, la pizzo in un piccolo marsupio fotografico impermeabile della Amphibious e, per quanto riguarda il grandangolo, demando il tutto a una piccolissima Sony Nex5 che tengo infilata in una tasca sul petto, con la cinghia appesa al collo. Fa 7 scatti al secondo ed è davvero comoda da usare, ma ha un difetto enorme: non regge la pioggia, maledizione. Sto aspettando con ansia che qualcuno faccia una "senzaspeschio" tropicalizzata tra le Case principali, solo Canon non ne produce una: dai, sbrigatevi! Così, infilata in una tasca porto anche uno zoom grandangolo da usare quando inizia a piovere, sulla reflex. Altri colleghi addirittura hanno tolto l'imbottitura dal marsupio per fare tutto con un solo corpo e due zoom.



SOLLEVATORE MOTO

Mod. 0103D

ALTEZZA minima cm 35, massima cm 87
PIANO D'APPoggio cm 41x35
PORTATA MASSIMA kg 135

Garanzia
2 ANNI

165
MILIMETRI
IN INCLUSA

spedizioni in
tutta Italia
entro 24 ore

MONTEAVENA

0439.042030

366.1691245

info@monteavena.com

www.monteavena.com

MONTEAVENA Feltre (BL)



**CA
VAL
CATE**

CAVALCATA DEI FORTI, ASIAGO (VI)

di Mario Ciaccia, foto Ago Belfrutto

NO FORTY? NO PARTY

